Oggi allo stadio Lazio B - Roma B

AVVENIMENTI SPORTIVI

Domani l'allenamento degli «azzurrabili» a Firenze

NUMEROSI I GIOCATORI IMMERITATAMENTE ESCLUSI DAL COMMISSARIO TECNICO

Ancora troppe "sviste„ di Beretta nelle convocazioni degli azzurri

In difesa una « babele » di stili di gioco – Domani a Firenze il penultimo allenamento

Eccoci alla seconda convocazione degli azzurri per la partita che si svolgerà a Palermo il 28 dicembre contro la Svizzera.

Ripetiamo ai nostri gentili lettori che la Svizzera ha una nazionale modestissima, e scrivendo modestissima siamo ultra buoni con gli elvetici. La Svizzera è stata battuta duramente da squadre di secondo piano, anche dalla Germania che sviluppa un gioco privo di immaginativa, freddo, grigio, privo di eleganza, lento, antiquato.

Quando i tecnici della F.I.G.C. ci vengono a dire che la Svizzera è un avversario da prendere molto sul serio ci mettiamo a ridere.

Sappiamo che montando la partita gli illustri uomini hanno tutto da guadagnarci. Vedrete che gabelleranno il successo con gli elvetici se successo vi sarà e le previsioni dicono tutte di sì. come una prova della forza del calcio italiano e della abilità dei tecnici.

La Svizzera è piccola e piena di montanari che vanno sugli sci, il numero dei calciatori è basso, il livello tecnico mediocre, e noi dovremmo piegare la squadra crociata in due e con molta facilità; pareggeremo o peggio solo se verranno commessi errori enormi come quelli che ci portarono all'1-1 di Lugano.

Anche nella seconda convocazione gli errori sono stati molti e veramente è chiaro che il concetto direttivo è sbagliato. Ancora i nostri selezionatori non si sono resi conto che vi è una netta diversità di impostazione di gioco tra una compagine e l'altra. Affiancare mediani e terzini della Juventus a difensori di altre società è tecnicamente sbagliato, perchè i primi applicano il controllo di zona i secondi no.

Chi si ricorda il pareggio di Stoccolma sa che gli spazi lasciati incontrollati per questa differenza di concezione di gioco esistente tra i mediani e i terzini azzurri ha favorito moltissimo gli svedesi che spesso ci hanno obbligato a chiuderci sotto porta in sette od otto in area di rigore.

Diamo rapidamente una occhiata anche alla Nazionale B che giocherà contro la Svizzera B a Bellinzona e anche questa sarà una partita poco bella.

La formazione dovrebbe essere questa: Buffon; Magnini, Comaschi; Bortoletto, Grosso, Celio; Burini, Gratton, Galli, Bacci, Cervellati; riserve Pin, Sentimenti V, Bergamaschi, Boscolo.

E' un undici da osservare con interesse, vi sono parecchi giovani che è bene abituare al clima azzurro.

Noi siamo d'accordo che si provino frequentemente i giovani, però che i trentenni in piena forma vengano lasciati a casa non ci pare giusto.

Il riconoscimento della maglia azzurra a un giocatore che da anni è negli stadi è giusto e doveroso.

Allontaniamo le vecchie glorie stanche senza badare al nome e non cadiamo nell'errore di convocarle solo perchè sono stati famosi, ma si abbiano dei riguardi verso quegli atleti onesti e seri che faticosamente sono giunti a un buon livello in una età non più tanto verde.

Ricordiamoci che per un calciatore aver indossato la maglia azzurra è un onore che lo rende felice per tutta la vita, è la stella del bagaglio di sogni e di ricordi che si porta dietro per tutta la vita. E poi un uomo a trent'anni è giovane, giovanissimo, cosa ne pensano i buoni lettori che ne hanno quaranta e sono giovani anche loro?

MARTIN

L'esperienza di Stoccolma

Il C.T. Beretta non bada a questo fatto assai importante, inoltre insiste su atleti che sono fuori forma o addirittura all'infermeria per strappi o malattie e come a Como mercoledì scorso è stato chiamato Bertuccelli, che contro il Milan era rimasto negli spogliatoi, adesso prende Cervato che la Fiorentina non ha schierato nella formazione battuta dalla Sampdoria.

Certamente avrete letto i nomi dei quindici giocatori convocati per l'allenamento di domani pomeriggio a Firenze della Nazionale A. Il portiere Moro non si discute, la riserva è Bugatti; terzini Bertuccelli, Cervato, Corradi; e siccome Cervato non gioca è evidente che la coppia sarà composta da Bertuccelli e da Corradi, cioè due uomini abituati al controllo di zona che avranno davanti dei mediani che il controllo di zona non conoscono.

Poi tutti sanno che la Juventus attualmente ha il fiato corto, che tutti gli undici giocatori sono un po' groggy. Contro il Milan la Juventus è stata battuta in velocità e scatto in tutti i settori, a Busto, nella ripresa, ha ceduto all'impeto dei padroni di casa e si è fatta riprendere, nonostante avesse due reti di vantaggio. Corradi è andato abbastanza bene e notiamo che Corradi è uno dei pochi della Juventus che sappia adattarsi anche a una difesa senza controllo di zona. Ci sono parecchi terzini che attualmente sono in buone condizioni di forma e sarebbe stato opportuno chiamarli per spezzare la coppia juventina

I blocchi devono essere blocchi sul serio e non dei mezzi blocchi. Il sistema insegna che la mediana e i terzini formano un tutto unico che va rispettato e non va bene tagliarlo a fette. In Italia non siamo ancora giunti a una scuola calcistica a indirizzo uniforme e come abbiamo detto in principio, bisogna star bene attenti alla provenienza dei singoli giocatori.

Veniamo alla mediana che è il reparto più discusso. Vediamo di nuovo Mari. Naturalmente i giornali di Torino dicono che il bianconero è andato benissimo, quelli delle altre città lo citano senza lodi e portano alle stelle gli atleti delle loro squadre.

Mari a Como ci aveva detto di essere in via di rapida ascesa, di sentirsi benissimo; gli crediamo e siamo certi che il desiderio di giocare in maglia azzurra ha accelerato il suo ritorno in forma, ma perchè non sono stati chiamati quei mediani che da settimane spiccano sui campi di gioco, come Bergamo, che domenica scorsa è stato il principale artefice del pareggio laziale, o come Annovazzi che attraversa un periodo particolarmente felice? Di uno si dice che ha 30 anni ed è meglio schierare atleti più giovani e poi vediamo che tra i convocati quelli più giovani di lui sono pochi e sono più giovani di due o tre anni; dell'altro si mormora che non va d'accordo con i compagni di squadra: sono due ragioni che non reggono.

Giovannini centromediano con la Svizzera va bene, sarebbe discutibile con una squadra sistemista e manovriera come la Inghilterra, come la Svezia, come l'Ungheria. Giovannini, ottimo sulla palla e abbastanza anche sull'uomo, è quasi insuperabile nell'anticipo, ma difetta nel senso della posizione.

Venturi ultimamente non ha convinto e ricordiamoci delle partite impegnative, di quella con l'Inter, e non di quelle facili che hanno una importanza relativa. Neri è la riserva.

All'attacco è andato via Burini ed è ritornato Boniperti, ala destra, Mazza, mezz'ala destra, Vivolo centroattacco Pandolfini mezz'ala sinistra Frignani ala sinistra, Lorenzi riserva. Se rimaneva Burini non c'era niente da ridire e anche Boniperti ci pare vada bene.

Sarà interessante osservare Mazza e Mari in tandem: tutte e due non sono molto veloci.

In complesso gli uomini di prima linea sono stati scelti bene e riconoscerete che era abbastanza facile decidere così.

La squadra manca però di equilibrio, non ha una sua fisionomia, è come un vestito comprato fatto, quelli che, per belli che paiano, non vanno mai bene.

Anche così formata la nazionale dovrebbe aver ragione della Svizzera, ma non in modo chiaro e convincente come richiederebbe la dignità del nostro calcio.

Il raduno a Roma degli « azzurrabili »

La squadra nazionale, a che com'è noto, si radunerà a Roma alle ore 24 del 25 dicembre prossimo, per recarsi a Palermo per l'incontro con la Svizzera, partirà da Roma alle ore 12,05 del giorno successivo e giungerà a Palermo alle 8,15 del 27 dicembre. Durante la loro permanenza a Roma gli azzurri non svolgeranno alcun allenamento sulla palla, mentre è prevedibile che a Palermo, nel giorno di vigilia della partita, si presentino in campo per una breve seduta atletica.

I cestisti azzurri in allenamento a Bologna

BOLOGNA, 15. — Dopo che nella mattinata e nel pomeriggio i convocati dal C. T. Marinelli avevano sostenuto un allenamento sulla palla e atletica, questa sera, alla sala Borsa, i nazionali si sono allenati contro la squadra locale dell'OARE

Al termine dei quattro tempi, di circa 15 minuti ciascuno, gli azzurri si sono trovati in vantaggio per 91-43. Per tutto l'incontro il C.T. e l'allenatore Tracuzzi hanno cambiato gli uomini in campo provando numerose formazioni Non si è potuto avere però alcuna precisa indicazione su quella che dovrà essere la formazione-base per Madrid.

Al solito Stefanini si è distinto nei tiri al cesto, ma nessuno degli azzurrabili ha dato a vedere di trovarsi già di forma.

I nomi degli azzurrabili — come è noto — sono: Pagani, Romanutti, Ruggeri, Stefanini, Cerioni, Margheritini, Canna, Zia, Calebotta, Forestieri, Bonglovanni, Negroni, Alesini.

Smentito il passaggio di Bracco alla « Mercedes »

STOCCARDA, 15. — Un portavoce della casa « Daimler-Benz » produttrice delle macchine « Mercedes », ha smentito oggi la notizia pubblicata da alcuni giornali, secondo la quale il corridore italiano Giovanni Bracco passerebbe l'anno prossimo a far parte della Casa tedesca.

I genitori di Rocky Marciano, il campione del mondo dei pesi massimi, che si trovano attualmente in Italia per una visita ai parenti, hanno assistito sabato sera alla riunione pugilistica svoltasi nella palestra dello « Stadio Torino ». Nella foto, da destra a sinistra, il nostro Venturi a colloquio con il babbo di Rocky. L'ultima a sinistra è la signora Marciano

LA TREDICESIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

In ripresa Napoli e Roma In crisi Juve e Bologna

Ancora imbattuta l'Inter dopo il pareggio con la Lazio - Disfatta della Fiorentina e vittoria in casa del Palermo

La 13. giornata del Campionato ha contribuito a rendere più incerta la lotta per lo scudetto. Questa è la prima considerazione che ci suggeriscono i risultati di domenica scorsa. Cinque squadre, Inter, Juventus, Milan, Roma e Lazio sono racchiuse nello spazio di cinque punti, il che porta a prevedere, trattandosi di squadre che, in parte, non hanno dato ancora fondo a tutte le loro possibilità e alle loro risorse di tecnica e di energia, una lotta finale dominata dall'incertezza.

A parte la Juventus che, contrariamente alle previsioni, non è riuscita ad andare al di là del pareggio sul campo di Busto, tutte e quattro le rimanenti squadre hanno fatto domenica un passo in avanti. Il più possibile è stato, senza dubbio, quello della Roma che, accaparrandosi intera la posta sul campo di Bergamo, si è piazzata alle spalle di Juventus e Milan. Inter e Lazio messe a diretto confronto sono rimaste entrambe soddisfatte del pareggio raggiunto; un pareggio che da una parte ha consentito all'Inter di conservare la sua imbattibilità e dall'altra ha permesso alla Lazio di prendere un punto prezioso in un confronto ritenuto il più difficile di quanti la squadra biancoazzurra ha fin qui disputato.

Il Milan, pur se ha deluso, pur se ha faticato più del previsto, ha superato il confronto casalingo col Como.

Nel centro della classifica, notevole il balzo in avanti fatto dal Napoli, che bissando a Torino il successo di Bologna, si è portato minaccioso a ridosso delle squadre di testa. Di contro il Bologna entrato decisamente in crisi, ha riportato la seconda sconfitta interna contro la modesta Triestina, che, avvalendosi dei due preziosi punti ha migliorato notevolmente le sue posizioni.

Inter-Lazio, l'incontro più atteso della giornata, si è concluso, come abbiamo detto, con un risultato di parità. I nerazzurri, contro una Lazio ricca di vitalità, non sono riusciti a ripetere il colpo riuscito quindici giorni fa contro la Roma. E ciò sia perchè l'Inter ha disputato una mediocre partita, sia perchè la Lazio è venuta fuori alla distanza imponendo il suo gioco e facendosi valere su tutti gli scatti, su tutti i palloni, rivelandosi squadra degna degli illustri ospiti. Raggiunto il pareggio piuttosto fortunosamente, i biancoazzurri romani sono venuti fuori alla distanza, registrando una chiara superiorità, mentre l'Inter è calata paurosamente e il suo attacco (bloccato Mazza da Bergamo, e in cattiva giornata Nyers) non ha più brillato.

La Roma a Bergamo, ci dicono le cronache, ha disputato la sua più bella partita di questa prima parte del campionato, surclassando la sbigottita Atalanta, con uno scarto di quattro reti Un lusso questo che fino a oggi si era permesso soltanto la Juventus. Con un quadrilatero in gran giornata la Roma ha fatto scintille sul campo « Brumana » rivelando le sue reali doti, di squadra robusta, cioè, ricca di energia e di uomini di classe. Ed è questa una constatazione più volte fatta, confermata dalla vittoria di Bergamo. La forza dei giallorossi consiste appunto nei quattro uomini del quadrilatero, tra cui sono autentici fuori classe: se i quattro giocano la squadra gira, altrimenti, come s'è già visto, sono guai.

La partita di Busto Arsizio ha confermato la grave crisi che travaglia la Juventus, una crisi le cui ragioni non bisogna andarle a cercar lontane: la squadra è stanca, gli uomini non reggono più e perdono il fiato. Basta leggere le cronache della partita che ci dicono come i campioni, in vantaggio per due reti a una, nel primo tempo, successivamente portate a tre da Carapellese, si sono lasciati raggiungere dalla Pro Patria. Nella ripresa la squadra bianconera, insomma, è crollata di schianto e ha lasciato via libera agli intraprendenti bustocchi, tra i quali ha fatto spicco Bertoloni, autore di due reti.

Il Milan ha deluso. S'attendeva chissà quale gran gioco dai rossoneri dopo la clamorosa vittoria sulla Juventus, invece ne è venuta fuori una partita scialba, arricchita soltanto dal brio e dalla vivacità degli ospiti, i quali pur privi di tre titolari hanno disputato un ammirevole incontro. Due volte in vantaggio e due volte raggiunti, i rossoneri sono riusciti, con un po' di fortuna, ad acciuffare la vittoria a tre minuti dal fischio finale.

Il Napoli è passato da dominatore anche a Torino. Non ci dovrebbero essere oramai dubbi: la squadra di Monzeglio è avviata sulla strada del suo miglior rendimento e sembra abbia finalmente ritrovata la sua miglior forma. Il successo di Bologna e questo di Torino sono la migliore conferma. A Torino i partenopei, hanno messo in luce una solidissima inquadratura difensiva, grazie alla quale hanno tenuto testa alla superiorità territoriale del Torino, in apertura di gioco e nei disperati ritorni dei granata, e un attacco che quando gira, gira a perfezione, guidato dai due intelligenti registi che rispondono ai nomi di Amadei e Jeppson.

Altra squadra in crisi, una crisi che minaccia di aggravarsi sempre più, è il Bologna. La squadra rossoblù, che fino a ieri vantava un ruolino di marcia invidiabile, ha infilato due nerissime sconfitte casalinghe, l'una contro una squadra, il Napoli, di ottima levatura, e l'altra — il che conferma appunto la gravità della crisi — contro una squadra modesta, per gioco e per inquadratura. E' necessario che Viani tenga gli occhi aperti se non vuole riservare agli sportivi petroniani le amarezze dello scorso anno.

I "viola„ nei guai

Paurosa la disfatta della Fiorentina a Genova, contro la rinata Sampdoria che continua la serie delle sue partite utili grazie alle quali, nel giro di poche settimane, ha abbandonato il fondo della classifica.

La Fiorentina non è praticamente esistita come squadra sul campo di Marassi e non ha trovato nè la forza (che non ha) nè il puntiglio per opporsi ai blucerchiati. Altra squadra, quella viola, che non è riuscita a guarire dal suo peggiore malanno: l'attacco, e, quello che è più grave, ha perduto la sua principale dote, la solidità difensiva. Come attenuanti, indicheremo le assenze di taluni dei titolari, tra cui Rosetta e Cervato.

Il Palermo, sia pure di stretta misura, ce l'ha fatta contro il Novara, ma non ha soddisfatto. La squadra siciliana gira ancora a vuoto e pur se ha migliorato notevolmente il suo gioco, oggi più articolato di quanto non lo fosse all'inizio del campionato, deve ancora trovare la giusta carburazione per allontanare lo spettro della retrocessione.

A Udine, la Spal ha cercato di attuare una tattica difensiva nell'intento di porta via un prezioso punto. Le speranze sono durate esattamente 45 minuti, poi sono miseramente crollate per via della rete segnata dai bianconeri. La Spal è uscita dal suo guscio, ma si è trovata dinanzi a una squadra, quella di Olivieri, che ha agevolmente imposto la sua superiorità.

* * *

CAMPIONATO UISP

Rinascita Ponte-Scintilla 2-0

SCINTILLA: Chirelli, Romanelli, Candussi, Di Francesco, Figliè, Monaci, Marinelli, Palma, San Marone, Ferretti, Collo.

RINASCITA PONTE: Muzi, Valà, Coluzzi, Tedeschi, Bona II, De Marchis, Bona I, Tamburelli, Marinelli, Mieli II e Mieli I.

Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate grazie al giuoco ordinato delle due difese. Gli ospiti più volte sono stati sul punto di passare ma l'attenta guardia del portiere della Scintilla non ha permesso ai ragazzi della Rinascita Ponte di realizzare.

Nel secondo tempo la prima rete si aveva per merito di Bona I (31') e al 39' per opera di Marinelli che marcatosi quattro avversari con un tiro ad effetto batteva il portiere

ALLE ORE 14,30 ALLO STADIO « TORINO »

Oggi Lazio B contro Roma B per il campionato riserve

Perissinotto, infortunatosi a Bergamo, non potrà giocare domenica contro la Juventus - Tutti bene nel clan biancoazzurro

Alle 14,30 di oggi allo stadio « Torino » i rincalzi della Roma e della Lazio disputeranno un incontro valevole per il campionato delle riserve.

Si tratta di una partita oltremodo interessante e non solo per i tradizionali motivi di rivalità, ma anche perchè sono in ballo l'imbattibilità di ciascuna squadra e il primato in classifica.

Sia i giallorossi che i biancoazzurri allineeranno numerosi titolari, tra i quali Alzani, Eliani, Malacarne, Lucchesi, Zecca eccetera.

Particolarmente attesa è la prova di quest'ultimo, dato che con tutta probabilità dovrà prendere domenica contro la Juventus il posto di Perissinotto, infortunatosi a Bergamo.

Sono annunciate le seguenti probabili formazioni:

Roma: Tessari; Eliani, Nardi, Stocco; Frasi, Esteri; Lucchesi, Zecca, Andreoli, Capacci, Sundqwist.

Lazio: De Fazio; Montanari, Malacarne, Passerini; Alzani, Spurio; Migliorini, Pistacchi, Di Fraia, Palombini, Caprile.

* * *

L'infortunio toccato a Perissinotto non appare grave; la valorosa ala destra ha riportato uno strappo al ginocchio sinistro per cui si è resa necessaria la ingessatura. Ne avrà per una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Negli ambienti giallorossi si fa rilevare come questo sia già il terzo incidente subito dalla squadra dall'inizio del campionato fino ad oggi.

* * *

Nel *clan* biancoazzurro non si lamenta nessun infortunato. Oggi tutti i titolari riprenderanno gli allenamenti atletici e giovedì disputeranno con tutta probabilità una partita.

A Napoli i « mondiali » di lotta greco-romana

Nel corso della riunione, indetta a Como dalla Federazione Italiana Atletica pesante, è stato deciso da parte del Consiglio Federale di rinviare all'11 gennaio la prima giornata dei campionati di società di lotta greco-romana e di lotta libera, che erano in programma per il 21 dicembre.

Il Consiglio ha approvato infine che i Campionati del mondo di lotta greco-romana si svolgano a Napoli.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Astoria, Arenula, Astra, Aurora, Augustus, Ausonia, Alhambra, Appio, Atlante, Acquario, Castello, Clodio, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Espero, Garbatella, Goldencine, Giulio Cesare, Impero, Excelsior, La Fenice, Mazzini, Metropolitan, Massimo, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Orfeo, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Planetario, Plaza, Rex, Roma, Sala Umberto, Salario, Tuscolo, XXI Aprile, Verbano.
TEATRI: Quirino, Rossini.

TEATRI

ARTI: Ore 21: C.ia Città di Roma « I dialoghi delle Carmelitane ».
MANZONI: Comp. Teatro di Napoli « Perfidia » con L. Crispo.
OPERA: Ore 21: « Boris Godunow » di Mussorgsky.
PALAZZO SISTINA: Ore 21: Spettacolo Errepi con Rascel « Attanasio cavallo vanesio ».
QUATTRO FONTANE: Ore 21: prima della nuova rivista « Dinanzi a loro Tre Nava tutta Roma ».
QUIRINO: Ore 17: Concerto; ore 21,15: Macario in « Pericolo rosa ».
ROSSINI: Ore 21,15: C.ia Checco Durante « Il castigamatti ».
SATIRI: Ore 21: « Non si può giurare su niente », regia di S. Tofano.
VALLE: Ore 21: Teatro d'Arte Italiano « Amleto ».

VARIETA'

Alhambra: Lultima conquista e rivista
Altieri: Luce nelle tenebre e riv.
Ambra - Iovinelli: Parrucchiere per signora e rivista
La Fenice: Sangue sul sagrato e rivista
Principe: I cavalieri dell'onore e rivista
Volturno: Rotaie insanguinate e rivista.

CINEMA

A.B.C.: Il bivio
Acquario: L'immagine meravigliosa
Adriano: Dramma sul Tevere
Alba: Largo passo lo
Alcyone: Gli uomini non perdonano
Ambasciatori: Attente ai marinai
Aniene: Milano miliardaria
Apollo: Moglie per una notte
Appio: Aquile tonanti
Aquila: La città è salva
Arcobaleno: Les belles de nuit
Arenula: Dottor Ciclops
Ariston: Gli occhi che non sorrisero
Astoria: Avventura al Cairo
Astra: Rotaie insanguinate
Atlante: Il segreto del carcerato
Attualità: La rivolta di Haiti
Augustus: La confessione della signora Doyle
Aurora: Golgota
Ausonia: Rotaie insanguinate
Barberini: Carabina Williams
Bellarmino: Riposo
Bernini: La montagna dei sette falchi
Bologna: Perdonami se ho peccato
Brancaccio: Perdonami se ho peccato
Capitol: La gente mormora
Capranica: La sirena del circo
Capranichetta: Carica eroica
Castello: Quattro ragazze all'abbordaggio e incontro Marciano Walcott
Centocelle: L'agguato degli Apaches e docum.
Centrale: Prego sorrida
Centrale Ciampino: Riposo
Cine-Star: Operazione Cicero
Clodio: Un ladro in paradiso
Cola di Rienzo: Operazione Cicero
Colonna: Il figlio di Montecristo
Colosseo: L'inafferrabile Primula rossa
Corallo: Il caso Paradine
Corso: Lo scelco bianco
Cristallo: Questi dannati quattrini
Delle Maschere: Il richiamo nella tempesta
Delle Terrazze: Il magnifico fuorilegge
Delle Vittorie: Il filo del rasoio
Del Vascello: La corte di re Artù
Diana: La valanga gialla
Doria: Il bacio di mezzanotte
Eden: I miserabili
Espero: Largo passo lo
Europa: La sirena del circo
Excelsior: La furia di Tarzan
Farnese: Le mille e una notte
Faro: E' l'amor che mi rovina
Fiamma: Gli occhi che non sorrisero
Fiammetta: Were's Charley?
Flaminio: I tre segreti
Fogliano: Aquile tonanti
Fontana: I bastardi
Galleria: L'arciere del continente nero e Ai confini del mondo
Giulio Cesare: Furia e passione
Golden: Operazione Cicero
Imperiale: Il tenente Giorgio
Impero: Ho paura di vivere
Induno: Totò a colori
Ionio: Storia di un detective
Iris: L'avventuriero di Macao
Italia: Lydia
Lux: Figlio, figlio mio
Massimo: L'immagine meravigliosa
Mazzini: La vita è meravigliosa
Metropolitan: La carrozza d'oro
Moderno: La città canora
Moderno Saletta: La rivolta di Haiti
Modernissimo: Sala A: Il sergente di legno; Sala B: Attente ai marinai
Nuovo: Testa rossa
Novocine: Ninna nanna di Broadway e doc.
Odeon: Mezzanotte e 15 stanza 9
Odescalchi: Mata Hari
Olympia: Parrucchiere per signora
Orfeo: Fidanzato per due
Orione: Il ponte dei senza paura
Ottaviano: La confessione della signora Doyle
Palazzo: I bassifondi di S. Francisco
Palestrina: Lo sconosciuto
Parioli: E' arrivato lo sposo
Planetario: 5, Rass. internazionale del documentario
Plaza: Siamo tutti assassini
Plinius: La leggenda di Faust
Preneste: Una donna si ribella
Primavalle: Guardie e ladri
Quirinale: Parrucchiere per signora
Quirinetta: La carrozza d'oro
Reale: L'ultima minaccia
Rex: Rotaie insanguinate
Rialto: L'anima e il volto
Rivoli: La carrozza d'oro
Roma: Appuntamento al 38. parallelo
Rubino: L'urlo della folla
Salario: Ombre su Trieste
Sala Umberto: I tre soldati
Salone Margherita: Altri tempi
Sant'Ippolito: Gli invasori
Savoia: Aquile tonanti
Smeraldo: La croce di diamanti
Splendore: Un americano a Parigi
Stadium: La tigre del mare
Supercinema: L'arciere del Continente nero - Ai confini del mondo
Tirreno: Parrucchiere per signora
Trevi: Là dove scende il fiume
Trianon: Maternità proibita
Trieste: Camicie rosse
Tuscolo: Hong Kong.
Ventun Aprile: La furia di Tarzan e doc.
Verbano: Il grande Caruso
Vittoria: La cortina del silenzio
Vittoria Ciampino: Donne senza nome

LACRIMA CRISTI
TUSCOLO TITI
TELEF. 71596-776468

LEGGETE
Noi Donne

AVVISI SANITARI

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle
VENE VARICOSE
VENERE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dott. VITO QUARTANA
CURA ERNIE SENZA OPERAZIONI CON INIEZIONI
Feriali, ore 10-12, 15-16
Palermo, Via Roma 457, tel. 17.130.

STUDIO MEDICO VENEREE ESQUILINO
Disfunzioni SESSUALI
VENE VARICOSE
SANGUE
Via CARLO ALBERTO 43 (S.S. Maggiore-Stazione)

ENDOCRINE
Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
P.za Esquilino, 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 8-12. In altre ore per appuntamento. Non si curano veneree

DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali. Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 484.344 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRNIE
Ghiandole a secrezione interna
Mal. ricambio - Dermosifilopatia
DOTT. PENEFF Specialista
V. Palestro 36, int. 3 (8-11 e 16-19)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VA
VENER
DISFUN
CORSO
(Prem
Tel. 61.2
Doct. Fr

109 *Appendice dell'UNITÀ*

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

All'entrare di Gauvain qualcuno di quegli uomini assopiti si alzò, fra gli altri l'ufficiale che comandava il picchetto.

Gauvain gli indicò la porta della segreta:

— Apritemi — disse.

I catenacci furono tolti, la porta si aprì, Gauvain entrò.

La porta si richiuse dietro di lui.

Libro Settimo

FEUDALESIMO E RIVOLUZIONE

I

L'antenato

Una lampada era posata sulla lastra di pietra della cripta vicino allo spiraglio quadrato della cella.

Si scorgeva anche sulla pietra la brocca piena d'acqua, il pane di munizione e un mucchio di paglia. Essendo la cripta tagliata nella roccia, il prigioniero che avesse avuto la fantasia di dar fuoco alla paglia, avrebbe perduto il suo tempo, nessun rischio d'incendio per la prigione, certezza d'assistere per il prigioniero.

Nel momento in cui la porta girò sui cardini, il marchese camminava nella cella; meccanico va e vieni di tutte le belve chiuse in gabbia.

Al rumore che la porta fece aprendosi e chiudendosi, alzò la testa e la lampada che era in terra fra Gauvain e il marchese rischiarò quei due uomini in pieno viso.

Si guardarono, e quello sguardo era tale che li rese immobili entrambi.

Il marchese scoppiò a ridere ed esclamò:

— Buongiorno, signore. Sono parecchi anni che non ho il piacere d'incontrarvi. Mi fate la grazia di venirmi a trovare, vi ringrazio. Non domando di meglio che chiacchierare un po'. Cominciavo ad annoiarmi. I vostri amici pèrdono il loro tempo: constatazione d'identità, corti marziali, sono faccende lunghe. Io sarei più sbrigativo Qui sono a casa mia. Vogliate entrare. Ebbene che cosa dite di tutto ciò che accade? E' originale, non è vero? C'era una volta un re e un regina; il re ora il re: la regina era la Francia. Hanno decapitato il re, e sposata la regina a Robespierre, questi signori hanno avuto una figlia che si chiama ghigliottina, con la quale, sembra, farò conoscenza domani mattina. Mi farà piacere. Come mi fa piacere vedervi. Venite per questo? Siete salito di grado? Sareste forse il carnefice? Se è una semplice visita d'amicizia, ne sono commosso. Signor visconte, forse non sapete più che cosa sia un gentiluomo. Ebbene, eccone uno, sono io. Guardatemi. E' strano, ma quest'uomo crede in Dio, nella tradizione, nella famiglia, negli antenati, crede nell'esempio del proprio padre, nella fedeltà, nella lealtà, nel dovere verso il proprio principe, nel rispetto delle vecchie leggi, nella virtù, nella giustizia, e per tutto questo vi farei fucilare con piacere. Abbiate la compiacenza di sedervi. Sul pavimento, è vero, perchè in questo salone non vi sono poltrone; ma chi vive nel fango può sedersi per terra. Non dico ciò per offendervi: perchè ciò che noi chiamiamo fango, voi lo chiamate nazione. Senza dubbio non esigete che io gridi: « Libertà, Eguaglianza, Fraternità ». Questa è una vecchia camera di casa mia Una volta i signori ci mettevano i villani, ora i villani ci mettono i signori. Queste sciocchezze si chiamano: una rivoluzione. Sembra che fra trentasei ore mi taglieranno la testa. Non vedo in questo alcun inconveniente. Per esempio, se fossero cortesi, mi avrebbero mandato la mia tabacchiera, che è al piano superiore, nella camera degli specchi, dove avete giocato da bambino, e dove vi ho tenuto sulle ginocchia. Signore, debbo dirvi una cosa, voi vi chiamate Gauvain e, cosa bizzarra, avete del sangue nobile nelle vene, perdio, il mio stesso sangue, e quel sangue che fa di me un uomo d'onore, fa di voi un miserabile Questi sono particolari. Mi direte che non è colpa vostra E neppur mia. Perbacco, si è malfattori senza saperlo. Dipende dall'aria che si respira; in tempi come i nostri non si è responsabili di ciò che si fa; la rivoluzione è una brieschong con tutti, a tutti i pezzi sono miseramente crollate per via della rete segnata dai bianconeri. La Spal è uscita dal suo guscio, ma si è trovata dinanzi a una squadra, quella di Olivieri, che ha agevolmente imposto la sua superiorità.

Il marchese parlava a suo agio, tranquillamente...

strori grandi criminali sono dei grandi innocenti. Che sciocchi! Cominciando da voi! Sopportate che vi ammiri! Sì, ammiro un ragazzo come voi, che, uomo di qualità, di alta condizione, con del sangue nobile da spargere per le grandi cause, visconte di questa Tour-Gauvain, principe di Bretagna, che può esser duca per diritto e pari di Francia per eredità, ciò che presso a poco è tutto quello che quaggiù può desiderare un uomo di buon senso, si diverta, essendo ciò che è, ad essere ciò che siete, così bene che date l'impressione ai vostri nemici di essere un vero scellerato ed ai vostri amici di essere un imbecille. A proposito, fate i miei complimenti al signor abate Cimourdain.

Il marchese parlava a suo agio, tranquillamente, senza sottolineare nulla, con la voce di un uomo di buona compagnia, con l'occhio chiaro e tranquillo, e con le mani nei taschini; s'interruppe, respirò a lungo e riprese:

— Non vi nascondo che ho fatto quanto ho potuto per uccidervi Tale e quale voi mi vedete, ... tre volte io stesso ho puntato il cannone contro di voi; procedimento scortese, l'ammetto, ma sarebbe fondarsi su una cattiva massima fin-

maginare mico cerc tico. Perch signor nip ro e fuoco. che hanno secolo!

Si fermò seguì:

— Quand di tutto ciò se avessero taire e mess scan. Ah! L rito, che fl rimproverate narchia? E 've l'abate Pucelle zia di Corbig la scelta della v il tempo che d fare il viaggio: vostro signor Tito to, se vi piace, un pestrato e che and vare le ragazze pri dare a vedere i mi diacono Pâris, lo tra dal castello di Vinc castello di Ham in F che è, ne convengo, abbastanza brutto. Ec ti; me ne ricordo; ho anch'io ai miei tem stato stupido quanto

Il marchese si tastò sca come se cercasse la chiera e continuò:

(Continua)